L’Albo imprese artigiane

Tutte le imprese che esercitano un’attività artigiana devono obbligatoriamente iscriversi all’apposito Albo. Si definisce artigiana un’impresa che ha lo scopo di produrre beni, anche semilavorati, o prestare servizi, escludendo tutte le attività agricole commerciali, quelle di intermediazione di beni o ausiliarie all’intermediazione (agente, mediatore, ecc.), quelle legate alla somministrazione di alimenti e bevande.

Cosa comporta

L’iscrizione all’Albo è obbligatoria (tranne che nel caso delle S.r.l. pluripersonali, per le quali è facoltativa) ed è costitutiva dell’impresa artigiana stessa. Inoltre, è la condizione essenziale per la concessione delle agevolazioni a favore delle imprese artigiane. Un imprenditore artigiano può essere titolare di una sola impresa artigiana.

Chi deve iscriversi

Chi è tenuto ad iscriversi all’Albo?

• chi esercita personalmente, professionalmente e in qualità di titolare l’attività di imprenditore artigiano;

• chi si assume la piena responsabilità dell’impresa, con tutti gli oneri e i rischi inerenti alla direzione e alla gestione;

• chi svolge l’attività prevalentemente in prima persona, intervenendo anche manualmente nel processo produttivo.

I requisiti necessari

Per l’iscrizione all’Albo sono richiesti diversi requisiti, tra i quali:

• avere la cittadinanza italiana o di uno dei Paesi UE;

• aver compiuto la maggiore età;

• svolgere il proprio lavoro, anche manuale, in misura prevalente e continuativa (considerato tutto processo produttivo);

• avere un numero di dipendenti non superiore a determinati limiti, che variano da 8 a 40 in base al tipo di contratto (apprendisti o non apprendisti), di lavorazione (in serie o non in serie) e di settore (edilizia, trasporti, abbigliamento, ecc.).

Quali forme giuridiche sono ammesse

Possono essere iscritte all’Albo le imprese artigiane costituite secondo le seguenti forme giuridiche:

• imprese individuali;

• società in nome collettivo;

• società in accomandita semplice;

• società a responsabilità limitata (sia unipersonale che pluripersonale);

• società cooperative;

• consorzi e società consortili.

Quali obblighi sono richiesti

Sono tenuti all’iscrizione all’Albo imprese artigiane il titolare dell’impresa o, nel caso di società, i soci che partecipano al lavoro e gli eventuali collaboratori familiari (i familiari entro il terzo grado e gli affini entro il secondo).

Come presentare la domanda

L’iscrizione va effettuata obbligatoriamente attraverso la Comunicazione Unica.

L’Ufficio:

• informa sulle modalità di iscrizione, modifica e cancellazione dall’Albo;
• riceve ed istruisce le comunicazioni di iscrizione, modifica e cancellazione dall’Albo delle Imprese Artigiane indirizzate alla Struttura Provinciale dell’A.I.A., che ha sede presso la Camera di Commercio I.A.A., e che ha il compito, tra l’altro, della tenuta dell’Albo;
• svolge compiti di sportello polifunzionale trasmettendo i provvedimenti di iscrizione, modifica e cancellazione dall’Albo, disposti dal Funzionario Responsabile della Struttura, all’Istituto Nazionale per la Previdenza Sociale di Lecce;
• rilascia visure, certificati, e visure previdenziali degli iscritti all’Albo.

Tassa di concessione regionale

Con Legge regionale n. 35 del 30.12.2020 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2021 e del bilancio pluriennale 2021-2023 della Regione Puglia - legge di stabilità regionale 2021", è stata soppressa, dal 1° gennaio 2021, la tassa di concessione regionale "arti e mestieri" (l.r. n. 35/2001 vigente). Pertanto, il vesamento della tassa regionale di € 32,00 non dovrà più essere documentato da parte delle impree artigiane in occasione dei vari adempimeti all'Albo delle imprese artigiane, in quanto non più dovuto.

Le normative di riferimento: Legge 8 Agosto 1985 n. 443 e s.m.i. – Legge-quadro per l’Artigianato

L. n. 174/85 e L. n. 1/90	Acconciatori ed Estetiste	Coloro che intendono svolgere professionalm modo autonomo l’attività di acconciatore ed e in possesso dei requisiti di cui agli articoli 2,3 Legge 8 agosto 1985, n. 443, sono tenuti ad all’Albo provinciale delle Imprese Artigiane se modalità e con gli effetti previsti dalla medesi 443/85. L’attività di acconciatore è disciplinata dalla L

		febbraio 1963, n. 161, modificata dalla Legge dicembre 1970, n. 1142 e dalla Legge n. 174 17/08/2005. L'attività di estetista, prima annoverata affine barbiere e parrucchiere dall'art. 1, comma 6, 161/1963, è stata disciplinata in modo autono legge 4 gennaio 1990, n. 1 e comprende tutte prestazioni ed i trattamenti eseguiti, con tecn manuali o con apparecchi elettromeccanici (i nell'Allegato alla legge), sulla superficie del c umano il cui scopo esclusivo o prevalente sia mantenerlo in perfette condizioni, di migliorar proteggerne l'aspetto estetico, modificandolo l'eliminazione o l'attenuazione degli inestetism presenti. Per l'iscrizione all'Albo Artigiani, relativament all'attività di acconciatore, è necessario che i socio artigiano sia in possesso dei requisiti p di cui all'art. 3 della L. n. 174/05 e, relativame all'attività di estetista, sia in possesso dei req professionali di cui all'art. 3 della L. n. 1/90. Con il D.Lgs n. 147/12 i requisiti professionali valutati dal Comune cui ha sede l'impresa, in alla trasmissione della SCIA per l'inizio dell'a pertanto, non va più presentata alla ex C.P.A richiesta per il rilascio del certificato di qualifi professionale.
Legge regionale 25 febbraio 2005 n. 6 e Legge regionale 19 febbraio 2008 n. 1, art. 28	Norme per la costituzione, organizzazione e funzionamento delle CC.PP.A. e C.R.A.	Saranno abrogate dalla data di entrata in vigo regolamento regionale di cui all'art. 22 della L del 5 Agosto 2013.
D. M. n. 37/08	Norme per la sicurezza degli impianti	I soggetti che intendono svolgere l'attività di installazione, ampliamento, trasformazione, manutenzione di impianti ai fini dell'iscrizione modifica all'Albo delle Imprese Artigiane, oltre possesso dei requisiti di cui agli art. nn. 2, 3 e n. 443/85, sono tenuti alla presentazione dell Impiantisti (scaricabile da www.sistema.pugli allegata alla comunica telematica, con cui dic possesso dei requisiti tecnico-professionali. L'ufficio pertanto:

		• informa sulla normativa riguardante i requis necessari per l'abilitazione a svolgere l'attivi • riceve la comunica di iscrizione e/o modifica Imprese Artigiane e le Scia correlata.
Legge n. 122/92 e L. n. 224/12	Disposizioni in materia di sicurezza della circolazione stradale e disciplina dell'attività di autoriparazione	I soggetti che intendono svolgere l'attività di autoriparazione ai fini dell'iscrizione e/o modi all'Albo delle Imprese Artigiane, oltre al posse requisiti di cui agli artt. nn. 2, 3 e 4 della L. n. sono tenuti alla presentazione della SCIA 2 Autoriparazione (scaricabile dal sito www.sistema.puglia.it nella sezione "Modulis Madia"), allegata alla comunica telematica, c dichiarano il possesso dei requisiti tecnico-pr L'ufficio pertanto: • informa sulla normativa riguardante i requis necessari per l'abilitazione a svolgere l'attivi • riceve la comunica di iscrizione e/o modifica Imprese Artigiane e le Scia correlata.
Legge 25 gennaio 1994 n. 82	Disciplina delle attività di Pulizia, di disinfezione, di disinfestazione, di derattizzazione e di sanificazione	I soggetti che intendono svolgere una o più d attività, ai fini dell'iscrizione e/o modifica all'A Imprese Artigiane, se in possesso dei requisi artt. 2, 3 e 4 della L. n. 443/85, sono tenuti al presentazione della SCIA 3 Pulizia … o SCIA Facchinaggio (scaricabile da www.sistema.p nella sezione "Modulistica Madia"), allegata a comunica telematica, con cui dichiarano il po requisiti tecnico-professionali. Con la L. n. 40/07, all'art. 10 punto 3, è stabi attività di pulizia e disinfezione non sono più possesso dei requisiti tecnico-professionali (c permangono per quelle di disinfestazione, derattizzazione e sanificazione), ma solo a qu onorabilità e capacità economico-finanziaria; l'attività di facchinaggio non è più soggetta al dei requisiti tecnico-professionali, né a quelli economico-finanziaria, ma solo a quelli di on L'ufficio pertanto: • informa sulla normativa riguardante i requis necessari per l'abilitazione a svolgere l'attivi

D. M. n. 221/03	Disciplina dell’attività di facchinaggio	• riceve la comunica di iscrizione e/o modifica Imprese Artigiane e le Scia correlata.
L. . 84/06 e D.G.R. n. 2030 del 7/11/2013	Disciplina dell’attività di tinto-lavanderia	L’attività professionale di tinto-lavanderia è d dalla L. n. 84/06, che ha determinato, tra l’alt requisiti di idoneità professionale del respons tecnico. Nel 2010 la L. n. 84/06 è stata modif dall’art. 79 del D.Lgs n. 59, che ha introdotto significative novità, tra cui: a) la riduzione a 4 durata dei corsi di qualificazione tecnico-prof b) la semplificazione procedurale mediante la presentazione della SCIA al SUAP territorialm competente; c) le modalità di svolgimento dell’attività nel p transitorio, fino all’adozione delle disposizion di attuazione della L. n. 84/06. Con il regolamento regionale n. 13 del 30 Ma “Criteri per l’esercizio dell’attività” sono state approvate le norme generali per la disciplina di tinto-lavanderia e l’esercizio delle funzioni amministrative attribuite ai Comuni. Con D.G.R. n. 30 del 7/11/2013 la Regione P definito le modalità di attuazione dei percorsi formazione del responsabile tecnico di tinto-l nel rispetto dell’art.2, comma 2 let. a) della L.

Ultima modifica